

**Master in Organizzazione e Coordinamento delle Professioni
Tecnico Sanitarie
a.a. 2007/2008 – I Edizione**

Autore: Maurutto Ida

Titolo tesi: Il coordinatore delle professioni tecnico sanitarie ed il sistema qualità in Medicina Nucleare

Abstract

Il lavoro scritto al termine del tirocinio pratico effettuato presso la Struttura di Medicina Nucleare dell' ASO OIRM-S.Anna di Torino, ha lo scopo di analizzare il rapporto esistente tra il coordinatore ed i sistemi di qualità.

La legge n. 43 del 2006 approvata da tutte le forze politiche, dopo un percorso parlamentare lungo ed articolato, realizza il completamento del processo di evoluzione delle professioni sanitarie avviato negli anni '90 e 2000, all'insegna di un nuovo concetto di sistema salute integrato per i cittadini. Il Ministero della salute ha fatto un percorso di realizzazione della legge 43/06 con la definizione dell'Accordo Stato Regioni per l'istituzione delle funzioni di coordinamento per tutti i profili delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e della prevenzione. L'approvazione è arrivata 1 Agosto 2007 dalla Conferenza Stato-Regioni che ha così dato il via libera all' Accordo per l'istituzione della funzione di coordinamento, che prevede il possesso del "master di primo livello in management" rilasciato dalle università, nonché l'esperienza professionale almeno triennale. Tra gli anni '20 e '30 nasceva il **controllo di qualità** legato al momento finale del processo produttivo e alla attività ispettiva di verifica il cui significato era il controllo della corrispondenza dei prodotti del processo di produzione alle caratteristiche specifiche definite dal produttore. Successivamente matura il concetto di **assicurazione di qualità** intendendo con esso l'insieme delle attività che sorvegliano i processi produttivi, per verificare che questi vengano svolti in conformità a prassi e procedure predefinite, per individuare i problemi nel momento in cui si verificano al fine di porvi rimedio immediatamente, agendo sulle cause che li hanno determinati.

Evoluzione naturale della assicurazione di qualità è il **miglioramento continuo della qualità** (MCQ) che nasce dalla valutazione della situazione attuale per individuare e circoscrivere i problemi e le disfunzioni a cui porre rimedio con l'adozione di progetti di miglioramento.

Se l'approccio precedente si caratterizza per la formulazione di progetti di miglioramento "a macchia di leopardo" al fine di intervenire sulle criticità riscontrate nel processo di erogazione di

servizi, il successivo traguardo di affrontare in modo globale (Total Quality Management o TQM), a ogni livello gerarchico e per ogni professionalità il tema della qualità integrando la ricerca di efficienza del processo, l'aggiornamento rispetto alla Evidence Based Medicine (EBM), il controllo della qualità dei produttori e l'attenzione alla soddisfazione del cliente.

In **Medicina Nucleare**, l'assicurazione di qualità è l'insieme delle attività che monitorizzano i processi produttivi, cioè le procedure diagnostiche e terapeutiche, per verificarne la corretta applicazione in conformità a prassi e procedure predefinite, ponendo attenzione anche all'utilizzo dei radiofarmaci, controllo di qualità dei radiofarmaci, e delle apparecchiature diagnostiche, controllo di qualità della strumentazione. Il riscontro di criticità nel processo di produzione delle prestazioni necessita interventi orientati a migliorare la qualità del servizio (approccio reattivo). Il concetto di MCQ implica l'analisi "critica" della situazione in atto, per individuare la possibile insorgenza di eventuali disfunzioni alle quali porre rimedio preventivamente, con l'adozione di progetti di miglioramento (approccio proattivo). Attraverso l'analisi delle procedure di diagnostica "in vivo", sono state messe in luce le criticità che si possono manifestare, verificando le alla luce dei criteri della qualità strutturale, della sicurezza del paziente, della qualità organizzativa, della qualità tecnico professionale e della qualità dal punto di vista del paziente. Sono state poi enunciate le possibili azioni di miglioramento affinché il servizio percepito dall'utente sia il più vicino possibile al servizio atteso.